



## Comunicato

Le Segreterie Nazionali delle 9 Organizzazioni sindacali in epigrafe si sono incontrate con il top management del Gruppo BPVN e del Gruppo BPI per una verifica finale sul piano industriale che sta alla base del progetto di fusione fra i due gruppi.

Tale incontro è stato preceduto da interlocuzioni aziendali nelle quali sono state risolte o portate in evidenza per la loro soluzione molte tematiche di immediato interesse per i lavoratori.

Nel corso della riunione l'Amministratore Delegato di BPVN Fabio Innocenzi:

- ha comunicato il percorso di illustrazione del progetto alle comunità locali ed il calendario con il quale si svolgeranno i successivi adempimenti;
- ha rimarcato l'importanza di una banca dei territori, fondata sul radicamento nelle realtà locali ed , in questo contesto, la valenza fondamentale della rete;
- ha confermato l'impianto etico a cui si richiamano le Banche Popolari nel rapporto con la clientela, con le società locali, con il Personale;
- ha evidenziato il ruolo fondamentale delle Lavoratrici e dei Lavoratori nella realizzazione di una proposta così ambiziosa;
- ha notato l'esigenza di un Sistema incentivante non arbitrario, collegato ad obiettivi qualitativi e quantitativi;
- ha fatto osservare la necessità di un aggiornamento "in progress" del piano industriale alla luce di scadenze finanziarie comunitarie;
- ha rimesso ad una successiva valutazione più compiuta la sistemazione del nuovo gruppo nel Mezzogiorno, sottolineandone comunque il valore strategico che esso assume al pari di altri territori.

Da parte sindacale sono stati particolarmente condivisi nell'ambito di un giudizio positivo del progetto di fusione:

- l'equipollenza dei soggetti aggregati;
- l'attenzione posta alle condizioni occupazionali, normative ed economiche del Personale in una chiave di estensione a tutti dei diritti oggi esistenti;
- l'attenzione posta alla persona del lavoratore e della lavoratrice con gli elementi di regolazione e volontarietà formalizzati a garanzia di alcuni delicati passaggi;
- la condivisione della necessità di formare centri di osservazione ed intervento bilaterali sulla fusione, con fasi preventive e consuntive;
- la creazione di referenti decentrati delle relazioni sindacali, a livello aziendale e di territorio per la soluzione, insieme alle strutture sindacali interessate, dei problemi derivanti ai Colleghi dai processi di trasformazione;
- l'importanza della formazione come fattore di crescita professionale e di una comune identità aziendale;
- il consenso alla stipula di un accordo quadro, riepilogativo di tutti gli aspetti contrattuali sinora affrontati e delle materie che ancora sono in gestazione.

Rimangono ancora distanti i giudizi sull'utilizzo dei distacchi e dei contratti individuali, mentre, sul terreno del sistema premiante e del Welfare aziendale occorreranno sbocchi contrattuali che consentano un avanzamento non coercitivo del processo di armonizzazione.

**Le Segreterie Nazionali**

**Roma 08 marzo 2007**